

Rimborso di imposta: comunicare il proprio IBAN all' Agenzia Entrate

di [Danilo Sciuto](#)

Pubblicato il 14 Aprile 2023

Nel caso in cui si debba ricevere un **rimborso dall' Agenzia delle entrate** può essere consigliabile **comunicare le coordinate IBAN** del proprio conto corrente bancario, in modo da rendere più veloce la procedura.
Vediamo come fare e alcuni casi particolari.

Rimborso di imposta e comunicazione codice IBAN

Il caso del rimborso da dichiarazione dei redditi

Nel contributo odierno, desideriamo illustrare come fare a ricevere un rimborso da parte dell' [Agenzia delle Entrate](#) direttamente sul proprio conto corrente. È il caso, ad esempio, di un **rimborso di imposta da dichiarazione dei redditi**.

È possibile **comunicare all' Agenzia delle entrate le coordinate IBAN del proprio conto corrente** senza che sia necessario recarsi in ufficio.

Per far questo, è possibile scegliere tra **due opzioni**.

- attraverso l' applicazione disponibile nella "area riservata" del sito all' Agenzia, seguendo il percorso " *Servizi > Rimborsi > Comunicazione IBAN per accredito su c/c*" e inserendo quindi le coordinate del conto;



- compilando il modello presente nella pagina “*Modello e istruzioni accredito rimborsi su conto corrente*”, che va firmato digitalmente dal titolare del conto corrente e inviato, in allegato a un messaggio PEC, a qualsiasi ufficio dell’Agenzia (preferibilmente, alla Direzione Provinciale di propria competenza).

Inevitabile invece la consegna all’Ufficio, qualora non si posseggano le credenziali di accesso all’area riservata o la PEC.

Il caso del rimborso in qualità di erede

Un altro caso è quello in cui occorra ricevere un [rimborso in qualità di erede](#): si pensi al caso in cui **un genitore sia deceduto, ed il figlio si trovi a dover incassare il rimborso**.

Nei casi di **successione legittima**, l’Agenzia delle entrate eroga il rimborso direttamente ai beneficiari, per l’importo corrispondente alla rispettiva quota ereditaria, come risultante dalla dichiarazione di successione presentata. Quindi, **non è necessario presentare alcuna istanza**.

Nelle ipotesi di **successione testamentaria**, invece, **o quando la dichiarazione di successione non è stata presentata**, l’ufficio territoriale dell’Agenzia delle entrate, competente per la lavorazione del rimborso, chiederà agli interessati di **produrre la documentazione idonea ad attestare la qualità di eredi**.

Nel caso in cui invece **un contribuente chiamato all’eredità non intenda ricevere i rimborsi** intestati a una persona deceduta, può **inviare una comunicazione all’Agenzia delle entrate**, utilizzando un servizio web disponibile nell’area riservata del sito internet.

Modalità di comunicazione attraverso servizio web

Dopo aver fatto l’accesso nell’area riservata, bisogna selezionare la scheda “*Servizi*” e poi la categoria “*Rimborsi*”.

Se l'erede non ha inviato alcuna comunicazione e non intende accettare il rimborso erogato in suo favore, potrà comunque restituire l'importo ricevuto, utilizzando il modello *"F24 Versamenti con elementi identificativi"*, compilandolo come segue.

Codice tributo: "8084" per l'imposta, "8085" per gli interessi, "8086" per le sanzioni.

Il campo *"tipo"* è valorizzato con il carattere "R", il campo *"anno di riferimento"* è valorizzato con l'anno d'imposta cui si riferisce il rimborso non spettante, nel formato "AAAA"; il campo *"elementi identificativi"* è valorizzato con il motivo dell'erogazione, ad esempio:

- IRPEF, per l'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- IVA, per l'imposta sul valore aggiunto;
- IRAP, per l'imposta regionale sulle attività produttive;
- ADDREG., per l'addizionale regionale all'Irpef;
- ADDCOM., per l'addizionale comunale all'Irpef.

A cura di Danilo Sciuto

Venerdì 14 aprile 2023